

La stagione della liberazione morale del Paese è quanto mai attuale anche adesso. Corruzione, opportunismi, clientelismi d'interesse, nazionalismi gretti, perdita di senso del bene comune, del decoro e del ridicolo, nanismo morale e politico, non sono inferiori alla stagione del nazi-fascismo, che portò alla morte e alla distruzione della seconda guerra mondiale.

Sono stato recentemente - a pasqua, come faccio solitamente, per unire festa religiosa e festa civile - a visitare il Museo della Liberazione di Via Tasso e sono rimasto colpito dalla statura morale dei tanti di ogni condizione sociale, provenienza per nascita, idea politica, credenza religiosa che hanno contribuito, pagando consapevolmente con la loro libertà e la vita personale, all'acquisto della nascita della nostra Repubblica, consacrata nei valori della carta costituzionale.

Gratitudine per tutti loro e presa in mano della loro bandiera morale da tutti noi, in questa festa in un anno di ricostruzione, quale deve essere questo che stiamo vivendo, per onorare la memoria del loro sacrificio e farne fruttare l'eredità che ci hanno consegnato.

Buon 25 aprile a tutti noi, da Maria Onida e Sandro Stella

*(Rocca n. 11 2012 – I lettori ci scrivono)*